

Statale, l'indagine sui sintomi: contagiato il 10% di prof e studenti

Analisi su 14 mila persone. La Vecchia: cifre ufficiali sottostimate

Chi è



● Carlo La Vecchia, epidemiologo e docente di Statistica medica in Statale

Un campione di 14mila partecipanti sono il focus della ricerca condotta dalla Statale per verificare la capacità di propagazione del Covid-19 fra studenti e personale dell'ateneo. Un'indagine epidemiologica, coordinata dal professor Carlo La Vecchia docente di epidemiologia e statistica medica: «Ipotizzando che solo la metà dei sintomi segnalati sia riconducibile a Covid-19, la nostra indagine conferma che circa il 10% della nostra comunità sarebbe stata affetta da Covid-19». Il son-

21,8

Per cento le persone con sintomi da Covid-19 sul campione di 14mila persone studiato dalla Statale

daggio supportato tecnicamente dal Ctu, il centro per l'innovazione e le tecnologie multimediali dell'università conduce a conclusioni che hanno molte chiavi di lettura: nel periodo in esame (dal 24 marzo al 30 aprile) il 21,8% dei soggetti (3.138 persone) ha riportato sintomi di tipo Covid-19, e l'1,5% (219) febbre superiore a 38,5° C; 217 soggetti hanno eseguito almeno un tampone. Di essi, 46 erano risultati positivi (21,3% di quelli eseguiti, 0,3% di tutto il campione). Le cifre ufficiali in

Lombardia, secondo La Vecchia, «sono ampiamente sottostimate». Per valutare il numero di possibili contagi da Covid, inoltre una (seconda) ricerca con questionario è stata messa a disposizione di studenti e personale dal 14 al 30 aprile 2020 su eventuali sintomi. Con le risposte, il periodo coperto in toto va quindi dal 24 marzo al 30 aprile. La frequenza di soggetti che hanno riferito sintomi Covid-19 era simile in donne e uomini, leggermente più alta nei giovani, nei fumatori e nei

del provvedimento del governo sulla regolarizzazione del lavoro domestico e agricolo. «L'emergenza Coronavirus ha mostrato quanto è diffuso il lavoro sommerso anche nel retrobottega della Milano delle eccellenze. Mi pare di buon auspicio che l'Italia riparta dall'emersione del lavoro nero per chi si prende cura dei nostri cari e ci permette di godere dei frutti della nostra terra. È un modo per realizzare quei principi di giustizia sociale e tutela del creato che Papa Francesco ci ha indicato nella Laudato si'» sottolinea Gualzetti. Ispirandosi all'enciclica anche sul territorio della Diocesi di Milano sono nate alcune «Comunità Laudato si'».

G. M. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

soggetti sovrappeso. La giovane età della maggioranza della popolazione, rappresentata dagli studenti, suggerisce che una proporzione rilevante di tali sintomi possa essere attribuita a Covid-19. L'unico risultato significativo è l'OR inferiore nelle donne (OR=0.65) rispetto agli uomini. Infine il dato fra coabitanti: «Vi è una forte associazione tra sintomatologia nel rispondente e nei coabitanti — prosegue La Vecchia — il 64% dei soggetti con sintomi ha riportato almeno un coabitante con sintomi, rispetto al 14% dei soggetti asintomatici». Da sottolineare che uno studio in parallelo, condotto dalla Bicocca nello stesso periodo, giunge a conclusioni simili con circa il 10% del personale affetto da sintomi da Covid-19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA